



# Touring Club Italiano

## Viaggio esclusivo Touring Club

### UZBEKISTAN

con il Festival della seta  
e delle spezie a Bukhara

**dal 16 al 23 giugno**



La Repubblica dell'Uzbekistan, che occupa il territorio anticamente noto con il nome di Transoxiana, possiede il più ricco patrimonio storico e culturale tra i paesi dell'Asia Centrale. Di qui passava la celebre Via della Seta e ancor oggi città antichissime e monumenti architettonici unici restano a testimonianza di un passato importante. La storia dell'Uzbekistan ha più di 2500 anni. Situata in posizione strategica lungo le rotte carovaniere, la regione rivestì un ruolo di primo piano nell'ambito di civiltà diverse pur mantenendo abbastanza costanti, nel corso dei secoli, strutture sociali, usi e costumi. Anticamente qui si trovavano le satrapie persiane di Battriana, Corasmia e Sogdiana. Nel IV sec. a. C. passò attraverso questi luoghi Alessandro Magno che sposò Roxana, la figlia di uno dei capi locali. In successione fiorirono l'Impero di Kushan e diversi regni: dei seleucidi, dei parti e quello di Kharazm, la dinastia persiana dei samanidi con capitale Bukhara, l'Impero di Timur (Tamerlano) con capitale la leggendaria Samarcanda e, in epoca più recente, l'Emirato di Bukhara e i khanati di Qoqand e di Khiva. Nel VII-VIII sec. lo zoroastrismo, ampiamente diffuso nella zona, fu soppiantato dall'islamismo.



Con la scoperta della via marittima per l'India e la Cina, la Via della Seta decadde e la regione perse la sua importanza economica e strategica trovandosi fuori dallo sviluppo mondiale. L'annessione dell'Asia Centrale alla Russia zarista (1860) legò il Turkestan alla Russia dal 1890 al 1917. Nel 1924 il Turkestan fu diviso nelle repubbliche sovietiche nazionali: milioni di uzbeki, kazakhi, kirgyzi, tagiki e turkmeni furono separati in altrettanti stati che, a seguito della dissoluzione dell'URSS, divennero indipendenti. Oggi, ognuna di queste repubbliche, sta tentando, a modo proprio di imboccare la via di uno rapido sviluppo, tra equilibri e confini incerti.

L'Uzbekistan, situato nell'antica culla formata dai fiumi Amu-Darya e Syr-Darya, è il paese più affascinante della regione, ospitando città che sono veri e propri musei all'aria aperta.

Samarcanda, la leggendaria capitale dell'Impero di Tamerlano, città mito di cui Alessandro Magno disse: "Tutto quello che ho udito di Marakanda è vero, tranne il fatto che è più bella di quanto immaginassi".

E poi Bukhara, antichissimo centro religioso e culturale, e Khiva, la splendida città carovaniera ancora racchiusa dalle possenti mura d'argilla.

I centri storici delle tre città che costituiscono il motivo del nostro viaggio sono tutti inseriti nella lista dei luoghi Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Viaggiare in Uzbekistan è un po' come salire su una "macchina del tempo": i monumenti architettonici ci fanno tornare indietro nei secoli permettendoci di "toccare" la Storia.

### PROGRAMMA DI VIAGGIO

#### 1° giorno - venerdì 16 giugno

##### Partenza da Milano con volo per Urgench

Partenza da Milano Malpensa con volo di linea per Urgench, dove l'arrivo è previsto la mattina successiva.

#### 2° giorno – sabato 17 giugno

##### Arrivo presto al mattino presto e proseguimento per Khiva (la città museo) (km 30)

Arrivo all'aeroporto internazionale di Urgench. Incontro con la guida, che vi seguirà per l'intero circuito.

Trasferimento, in pullman a Khiva (30km).

Early check-in e prima colazione in hotel. Riposo sino alle 11 circa.

La giornata sarà interamente dedicata alla visita di **Khiva**.

La parte antica della città (che è stata inserita dall'UNESCO nell'elenco dei luoghi considerati "Patrimonio dell'umanità" nel 1991) si chiama Ichan Kala ed è circondata da una lunga e possente cinta di mura di fango, lunghe 2,5 km su cui si aprono quattro porte.

Khiva in effetti non è una semplice città, ma un vero e proprio museo a cielo aperto: ha mantenuto integra la struttura urbanistica originale all'interno delle mura perimetrali, dove si concentrano la maggior parte dei monumenti. Si visita facilmente a piedi e tutto è a portata di pochi passi.

Ci addentriamo, quindi, **nell'Ichan Kala**, percorrendo i suoi vicoli tortuosi, visitando minareti, madrase, palazzi e moschee (*l'ordine delle visite della giornata odierna e di quella seguente è puramente indicativo e potrà essere variato dalla guida, al fine di ottimizzare la giornata*). Entrando in città dalla Ota Darvoza, sulla destra, scopriamo uno dei simboli della città, il **Kalta Minor**, un immenso minareto rivestito di

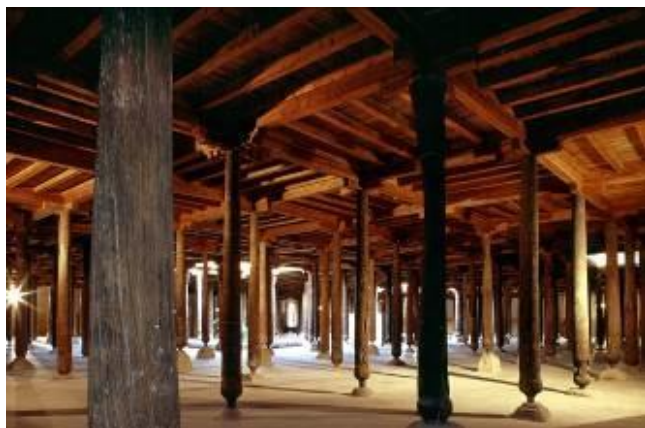




## Viaggio esclusivo Touring Club

piastrelle turchesi che però appare interrotto di netto alla sua metà. L'edificio venne iniziato, nel 1881, da Mohammed Amin Khan, che nelle intenzioni voleva erigere una torre colossale, la più alta dell'Asia, ma il khan morì improvvisamente e la costruzione fu quindi interrotta. Visitiamo la **fortezza Kunya Ark**, residenza dei sovrani, costruita nel XII secolo e successivamente ampliata. La tozza sporgenza presso l'ingresso è la prigione dei khan. All'interno dell'Ark si trova una moschea estiva, del XIX secolo, una bellissima moschea all'aperto con splendide piastrelle bianche e blu decorate con motivi vegetali. Accanto la vecchia zecca, oggi un museo. Proseguendo si entra nella sala del trono, dove i khan dispensavano giudizi. Da qui si può salire sui bastioni, avendo una bella vista sui tetti della città.

Uno degli edifici più affascinanti che vi si trovano, è senza dubbio la **Moschea Juma** (del Venerdì),



caratterizzata da ben 213 colonne di legno che sostengono il tetto, imitando le antiche moschee arabe. Le poche colonne finemente intarsiate appartengono al colonnato originale, risalente al X secolo, mentre le altre, insieme al resto dell'edificio, sono del 1700.

A sud della Moschea Juma si trova un mausoleo molto sacro, che, per il suo incantevole cortile e le splendide decorazioni a piastrelle, è uno dei luoghi più suggestivi della città. Pahlavon Mahmud era un filosofo-poeta, oltre che un eccezionale lottatore, divenuto addirittura patrono di Khiva. All'interno, in un ambiente di

stile persiano sormontato da una cupola turchese, si trova la **tomba del khan Mohammed Rachim II**, che regnò dal 1865 al 1910. Il sarcofago e le pareti della tomba di Pahlavon Mahmud, invece, sono decorate con bellissime piastrelle colorate. Per entrare, come sempre nei luoghi sacri musulmani, è necessario togliersi le scarpe.

Situata sulla parte sud del centro storico, si trova la **Madrasa Islam Khodja**, la più recente di Khiva, costruita nel 1910. Ospita al suo interno il piccolo, ma interessante Museo di Arti Applicate in cui sono esposti manufatti della Corasmia di epoche diverse: sculture in legno, manufatti in metallo, tappeti uzbeki e turkmeni, pietre scolpite e grandi vasi chiamati *hum* che servivano per conservare il cibo sottoterra. Accanto alla Madrasa s'innalza il bel **minareto di Islam Khodja**, il più alto di Khiva. Elegante nelle sue cromie ocre e inserti in ceramica policroma, svetta sulla città e lo si nota da ogni parte. E' possibile salire in cima (a pagamento, il costo è di 1,40 Euro circa) per ammirare il panorama.

Nella zona nord-est della città visitiamo il **Palazzo Tash Hauli**, il cui nome significa "Casa di pietra", che mostra forse le decorazioni più sontuose della città: piastrelle in ceramica, sculture di pietra e di legno. Il palazzo fu fatto costruire da Alla Kuli Khan tra il 1832 e il 1841, come alternativa molto più lussuosa alla fortezza Ark.

Pranzo e cena in ristoranti locali, pernottamento in hotel.

*Dopo cena, passeggiata serale nel centro storico Ichan Qala; vi sembrerà di vivere nel racconto de "Le Mille e una notte".*



### 3° giorno - domenica 18 giugno

#### Lungo trasferimento da Khiva a Bukhara (oggi si assiste al festival della seta e delle spezie) (km 450)

Partenza presto al mattino, in pullman per **Bukhara**, il percorso attraversa il Deserto del Kyzyl Kum “sabbie rosse”, la via che si snoda ai margini del grande letto del fiume Amu Darja, la cui secca offre spettacoli suggestivi di insolita bellezza. Durante il percorso le soste sono previste per il pranzo e foto.

Arrivo a Bukhara, una delle più antiche città del mondo. Dalla sabbia della antica e leggendaria oasi che esplose nel cuore del deserto di Kyzylkum sorge Bukhara e fu punto di sosta di ogni viaggiatore che percorreva la Via della Seta. Secondo un vecchio adagio “Boukhara è la bellezza dello spirito”. Oggi si assiste la vivace Festival “**SILK and SPICE**” a Bukhara che si svolge proprio nel centro storico di Bukhara. Un “circo” a cielo aperto: i balli e tradizionali, maghi e acrobati si esibiscono per le vie della città. I migliori artisti ed artigiani, delle regioni limitrofe, vengono a mostrare le loro abilità (ricami tradizionali “Suzani”, tessuti di seta con i colori e disegni tradizionali “Khan Atlas” ecc...). Il centro storico di Bukhara, si veste di magia e colori.



### 4° giorno - lunedì 19 giugno

#### Bukhara, centro di gravità delle vie carovaniere lungo la via della seta

*“Se Samarcanda è la meraviglia della terra, Bukhara è la meraviglia dello spirito”.*

Il centro storico e i dintorni offrono tanto, e l'essere considerata la città più sacra dell'Asia Centrale, emerge anche grazie a restauri che sono stati più attenti che in altri centri. Anch'essa è Patrimonio dell'Umanità



UNESCO. La città ha vissuto vicende alterne, ma le sue gioie non sono state stravolte negli ultimi duecento anni, anche se il suo periodo migliore l'ha trascorso tra il IX e X secolo quando era capitale di uno stato, quello samanide, che prende nome da Ismail Samani, fondatore della dinastia cui è dedicato uno dei più antichi edifici islamici di Bukhara. Più in generale, si è caratterizzata come “pilastro dell'Islam”, “nobile Bukhara”, cuore religioso e culturale dell'Asia Centrale anche grazie alla presenza di personaggi religiosi e scienziati che ne hanno accresciuto il prestigio nei secoli.

Di madrase e moschee ne racchiude davvero tante, di seguito segnaliamo alcune delle visite previste, segnalando che l'ordine delle visite è indicativo e potrà essere variato dalla guida locale, al fine di ottimizzare la giornata.

Prima colazione in hotel e intera giornata dedicata a Bukhara. Poco a est del centro storico si trova il **Chor Minor**, un edificio notevole con 4 minareti costruito nel 1807. Poi visiteremo la colossale **fortezza Ark**, di cui rimangono impressionanti mura restaurate dai sovietici; è la costruzione più antica di Bukhara. Era una città regale all'interno della città e fu abitata fino al 1920, anno in cui fu bombardata dall'Armata Rossa. La



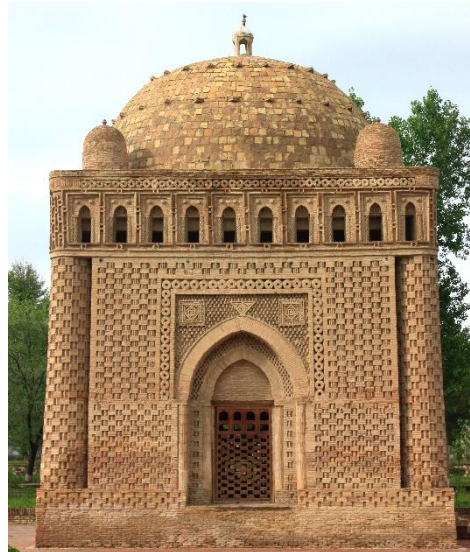
## Viaggio esclusivo Touring Club

cittadella è circondata da possenti mura, che danno ancora un'ottima idea del suo splendore di un tempo.

Parti restaurate e rovine compongono un insieme degno di nota che include una moschea, cortili, passaggi coperti, appartamenti, sale che ospitavano udienze, harem, trono... Poi visitiamo il **Mausoleo di Ismail Samani**, attraversando il parco omonimo a qualche centinaio di metri dall'Ark, verso ovest. Il parallelepipedo in mattoni di terracotta coperto da una cupola è del X secolo e le sue mura spesse due metri hanno consentito alla poderosa struttura di resistere al tempo. Accanto, sempre nel parco, si trova un altro mausoleo, quello di Chashma Ayub costruito nel corso di quasi cinque secoli, dal XII al XVI, sopra una sorgente fatta scaturire da Giobbe, secondo la tradizione locale. Pranzo in corso di escursione.

Serata folcloristica in una antica madrasa con cena inclusa.

*Se ci sarà tempo, faremo sosta in una tipica Tea House di Bukhara, dove sorseggiare un té o una tisana per godersi la bella atmosfera della città. (visita facoltativa da pagare in loco)*



### 5° giorno – martedì 20 giugno

**Bukhara - Samarcanda (treno superelevato 1 hr e 46min)**



Prima colazione e proseguimento delle visite a Bukhara. Il complesso **Bakhauddin Nakshband** con la tomba di un grand maestro sufi-mistico, e' un grande luogo di culto, a seguire, visitiamo il **Sitorai Mokhi Khossa**, poco fuori la città, ovvero la residenza estiva dell'ultimo Emiro di Bukhara costruita durante il 1912-1918. Il palazzo oggi ospita il Museo delle arti decorative e applicate di Bukhara. Dopo pranzo, trasferimento alla stazione. Partenza con treno Afrosiab per Samarcanda. Arrivo a Samarcanda e sistemazione in hotel. Pernottamento in hotel.

*Dopo la cena, Samarcanda by night (con il pullman) con le soste davanti al Mausoleo Guri Emir, sulla Piazza Registan*



### 6° giorno – mercoledì 21 giugno

#### Samarcanda: la favolosa capitale del regno di Tamerlano

Prima colazione e giornata interamente dedicata alla scoperta di questa città leggendaria.

Specchio del Mondo, Giardino dell'Anima, Gioiello dell'Islam, Perla dell'Est, Centro dell'Universo: sono alcuni dei nomi dati a questa città su cui aleggia ancora l'atmosfera delle leggende di "Arabian nights". Situata nell'oasi del fiume Zarafshan, nel cuore della regione centroasiatica, Samarcanda è una delle più antiche città del pianeta, con più di 2.500 anni di storia.

Dalla sua fondazione nel V secolo a.C. la città ha alternato momenti di splendida espansione a secoli di decadenza. Fu sottomessa ai persiani durante il VI secolo e conquistata da Alessandro il Grande che, secondo la leggenda, sposò proprio qui Roxana. In seguito le orde di Gengis Khan ebbero la meglio sulle difese della città, ma fu con Tamerlano che la città assunse gli splendori che la resero famosa, dal momento in cui, nel 1369, la nominò capitale del suo vastissimo impero. Grazie ai suoi capolavori architettonici e archeologici, "la città delle cupole azzurre" è stata inserita nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO.



Molti monumenti oggi non esistono più, rimangono però diverse costruzioni sontuose che ricordano il suo glorioso passato. Visitiamo il **sito archeologico di Afrosiab** con le rovine dell'antica Samarcanda, abbandonata all'inizio del XIII secolo, dopo la conquista dei mongoli, l'**Osservatorio di Ulugbek** e il **Gur Emir**, l'eterna dimora di Tamerlano, con la cupola blu alta oltre 30 metri. Ultimato nei primi anni del XV secolo, è un insieme non particolarmente imponente come ci si aspetterebbe riguardando un così famoso personaggio. Infatti,

furono le circostanze a far sì che Tamerlano fosse sepolto qui invece che nella cripta di Shakhrisabz. L'area che protegge oltre alla lapide di Tamerlano anche quelle di figli e nipoti, è all'interno di un edificio caratterizzato da una grande cupola scanalata. La tomba vera e propria del condottiero si trova in una cripta inferiore, come era consuetudine delle sepolture islamiche.

**Pranzo presso una famiglia locale, per avere un incontro con la società uzbeka in un momento di convivialità.**

Il **complesso del Registan**, che in tagiko significa "luogo sabbioso", è sicuramente una delle immagini più splendide e celebri di tutta l'Asia. Si tratta di un'immensa piazza, su cui prospetta un grandioso complesso architettonico tardo-medievale di madrase e moschee. Nel XIV secolo il complesso era il centro commerciale della città, con la grande piazza adibita a bazar.

Il complesso principale è formato da tre immense madrase, Ulugbek, Shir Dar e Tilla Kari, che svettano verso il cielo con le loro splendide decorazioni di piastrelle azzurre. La simmetria delle facciate e l'eleganza delle proporzioni, insieme alle mattonelle smaltate verdi e blu, creano un'apoteosi di colori. Ovunque, motivi decorativi riproducono frasi in caratteri arabi, raffinati mosaici e arabeschi.

Visita della **Moschea di Bibi Khanum**, dedicata alla bella moglie di Tamerlano e allo splendido complesso funerario di Shakhi-Zinda, il "Sepolcro del Re Vivente". Per alcuni è il monumento che più rimane impresso di Samarcanda. Si tratta di un'area funeraria composta di alcuni santuari realizzati attorno alla probabile tomba del cugino del profeta Maometto. Il luogo, meta di pellegrinaggio, è molto coinvolgente non solo architettonicamente.

Cena in ristorante locale, pernottamento in hotel.



### 7° giorno - giovedì 22 giugno

#### Samarcanda - Tashkent (treno superelece)



Prima colazione in hotel. Proseguimento della visita con la spettacolare **Necropoli Shahi Zinda** "la tomba del re vivente", la strada funeraria che è il monumento più suggestivo di Samarcanda, **l'Osservatorio Ulugbek** con il suo strumento astronomico "sestante" che era il più grande del XV secolo.

Proseguiremo con la visita della Fabbrica di carta di seta che è ancora lavorata con gli antichi metodi.

Partenza per Tashkent in treno veloce. Sistemazione in hotel. Cena inclusa

### 8° giorno – venerdì 23 giugno

#### Tashkent la moderna capitale uzbeka; partenza con volo di rientro in Italia

Colazione in hotel.

**Tashkent**, la città più importante dell'Asia Centrale, nodo commerciale dell'intero *Turkestan*. Oggi conta oltre 2,5 milioni di abitanti e rappresenta la quarta città dell'ex Unione Sovietica dopo Mosca, San Pietroburgo e Kiev.

Prima del terremoto del 1966 che la rase al suolo, il canale di Ankhov separava la città vecchia (uzbeka) da quella nuova (russa). La prima consisteva in un dedalo di viuzze intorno al Bazar Chorsu, la seconda in ombrosi viali che s'irradiavano dall'odierna piazza Amir Timur. Il terremoto ne ha stravolto la fisionomia che è stata ricostruita dal periodo post sisma ai giorni nostri.

Visite del **Complesso Khasta Imam**, il cuore religioso della città con la Madrassa Barak Khan, il Mausoleo di Kaffal Shashi, la Moschea Djami. Tour panoramico nella parte moderna di Tashkent: la **Piazza del Teatro di Opera e di Baletto Navoi**, la Piazza dell'Indipendenza, la Piazza Amir Temur. La visita finisce con la visita di una stazione della bellissima **metropolitana di Tashkent** di cui ogni fermata decorata in vari temi. Pranzo libero. Trasferimento all'aeroporto di Tashkent. Partenza con volo di linea.



**Per partecipare al viaggio occorre essere soci Touring Club o associarsi all'atto della prenotazione.**

#### Sistemazioni previste

Malika Khorezm/Hotel Orient Star Khiva

Hotel Boutique Minzifa/Komil Boutique Hotel

Hotel Diyora/Hotel Grand Samarkand

Hotel Lotte City 4\*



### Quota base Socio TCI (minimo 10 persone) - € 2.490,00

Minimo 10 partecipanti- massimo 15  
con esperto e guida locale parlante italiano

#### Supplementi per persona

Supplemento singola	€ 470,00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge	€ 245,00

#### LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- Voli di linea internazionali con Uzbekistan Airways da Milano in classe turistica  
HY 256 16 GIUGNO MXP UGC 21.10 05.50+1  
HY 255 23 GIUGNO TAS MXP 15.30 19.40
- Trasferimenti privati da/per gli aeroporti all'estero
- Trasporti interni con pullman dotati di aria condizionata
- Biglietti per il treno alta velocità "Afrosiab" da Bukhara a Samarcanda e da Samarcanda a Tashkent (classe business soggetto a riconferma\*)
- Sistemazione in camera doppia in hotel inseriti nel programma o similari
- Trattamento di pensione completa come da programma di viaggio
- Acqua a disposizione durante i trasferimenti
- Visite ed escursioni come da programma, ingressi, tasse e percentuali di servizio
- Accompagnatore guida locale, parlante italiano, da Urgench a Tashkent
- Esperto della destinazione che accompagna da Milano

#### LA QUOTA BASE NON COMPRENDE:

- Le tasse aeroportuali e fuel surcharge
- I permessi per fotografare e filmare (in genere, per fotografare l'interno dei monumenti, si deve pagare un biglietto di circa 3.000 Sum pari a circa 1 Euro)
- Facchinaggio negli aeroporti e negli hotel
- Mance
- Bevande durante i pasti
- Extra personali in genere e tutto quanto indicato come facoltativo
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma e al paragrafo "La quota comprende"

quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 2000	€	80,5
fino a euro 3000	€	115,5
fino a euro 4000	€	150,5
Fino a euro 5000	€	185,5





## Viaggio esclusivo Touring Club

### Scheda tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.

B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.

C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.

D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata Nella tabella di seguito riportata.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

### Penali

- 10% fino a 60 giorni di calendario prima della partenza
- 30% da 59 a 30 giorni di calendario prima della partenza
- 40% da 29 a 18 giorni di calendario prima della partenza
- 80% da 17 a 3 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

*L'organizzazione tecnica è di Kel 12 che è socio Astoi e aderisce al fondo di garanzia Astoi. E i viaggi di Maurizio Levi che aderisce al fondo di garanzia Vacanze Felici*



## Viaggio esclusivo Touring Club

### Informazioni pratiche Uzbekistan

#### FORMALITÀ

**Dal 1° Febbraio 2019 non è più richiesto il visto per l'ingresso nel Paese per permanenze inferiori a 30 giorni. Il passaporto deve avere una validità residua di non meno di tre mesi dalla data di uscita dal Paese e almeno una pagina libera. (Questo è un aspetto suscettibile di variazioni da parte delle autorità locali anche senza congruo preavviso; ce ne scusiamo se ciò dovesse accadere).**

Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto. Si fa presente che l'organizzazione non si assume responsabilità nel caso d'impossibilità a partire o ad entrare nel Paese di destinazione a causa di documenti non corretti.

Si raccomanda di conservare le ricevute di cambio valuta in modo da poterle esibire, a richiesta delle autorità doganali, al momento di lasciare il Paese.

Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di tenerla separata dal documento.

#### **AGGIORNAMENTO EMERGENZA COVID-19 AL 10 GIUGNO 2022**

A partire dal 10 giugno 2022 l'ingresso in Uzbekistan non è più soggetto a restrizioni.

I viaggiatori in entrata non sono più tenuti a mostrare alcuna prova della vaccinazione o risultato negativo del test PCR o antigenico.

Sono state, altresì, rimosse le restrizioni temporanee alla circolazione per via aerea e ferroviaria, nonché attraverso i posti di blocco delle automobili, introdotte per il COVID-19.

#### DISPOSIZIONI SANITARIE

Ad oggi non sono richiesti certificati di vaccinazione internazionale a meno che non si sia stati in Paesi considerati a rischio negli ultimi 6 mesi.

Si raccomanda di seguire le buone pratiche dell'accorto viaggiatore: non bere acqua se non da bottiglie sigillate, non aggiungere ghiaccio alle bevande, consumare frutta e verdura cruda solo se sbucciate.

Si raccomanda di portare con sé nel bagaglio a mano le medicine di uso personale. Consigliati collirio e antidiarroici.

**NB: tramadolo, morfina o altri oppiacei sono considerati alla stregua di droghe, pertanto se si utilizzano medicinali contenenti queste sostanze invitiamo a portare in viaggio una prescrizione medica scritta in inglese che attesti la necessità di assunzione delle stesse.**

#### CLIMA

Va segnalato che le medie indicano solamente una possibilità e che gli sconvolgimenti nel clima terrestre registrati negli ultimi anni, rendono spesso aleatorie le indicazioni relative a moltissime regioni del pianeta. Inoltre, è opportuno ricordare che ognuno risponde alle stesse condizioni generali in modo anche molto diverso. La primavera, da aprile a giugno, e l'autunno, da settembre a fine ottobre, sono in genere le stagioni migliori per visitare il Paese. Le condizioni climatiche possono variare molto secondo la regione e l'altitudine; tuttavia, in generale si può dire che il clima è di tipo continentale estremo, prevalentemente desertico e con forti escursioni termiche tra il giorno e la notte e tra l'estate e l'inverno. La maggior parte



## Viaggio esclusivo Touring Club

del Paese è molto arida con precipitazioni minime (una media di appena 100-200 ml di pioggia annuale), di solito concentrate in inverno e primavera. Le temperature medie oscillano in primavera tra i 14° C e i 30° C (ma a Khiva e Bukhara, a fine aprile, è possibile raggiungere anche i 35° C), in estate tra i 30° C e i 45° C (con punte anche di 50° C a Khiva), in autunno tra i 28° C e i 21° C, in inverno tra i 16° C e i -15°C. In estate Khiva è la città più calda data la sua posizione a nord, alle porte del deserto. Samarcanda, grazie all'altitudine (750 m slm) e alla vicinanza dei monti, è ventilata e il clima, anche d'estate, è gradevole.

### ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Per quanto riguarda gli indumenti personali si consiglia un abbigliamento informale e comodo. Consigliati abiti pratici e leggeri per il periodo estivo (camicie e T-shirt di cotone, pantaloni di tela, calzature comodissime ed eventualmente sandali con fondo antisdrucchiolo, un golfino e/o maglioncino per le sere più fresche) e capi pesanti come maglioni/pile, giacca in goretex/a vento, foulard, guanti e calze per il periodo invernale. Da evitare il mimetico militare. Può essere richiesto di togliere le scarpe e di avere spalle e gambe coperte quando si visitano certi luoghi di culto (avere sempre un paio di calzini a portata di mano nel proprio zainetto). Non è richiesto alcun abbigliamento formale. Da non dimenticare: occhiali da sole, cappellino da sole, farmacia personale, salviette igieniche, creme solari di protezione, burro di cacao per labbra, collirio, rullini/memory card di riserva, impermeabile o K-way o cerata, pila elettrica, zainetto per necessità giornaliera.

Attenzione: in inverno la temperatura può scendere anche sotto lo zero, potrebbe nevicare e molto spesso non c'è il riscaldamento negli alberghi. Si prega pertanto di portare con sé abbigliamento adeguato.

### FUSO ORARIO

+4 ore rispetto all'Italia quando vige l'ora solare.

+3 ore rispetto all'Italia quando vige l'ora legale.

### VALUTA

La valuta in corso è il Sum Uzbeko (UZS).

Formalità valutarie e doganali: all'ingresso nel Paese è necessario compilare una dichiarazione doganale, se si importa in Uzbekistan una somma superiore a 2.000 dollari USA. Analogamente, all'uscita dal Paese, occorre dichiarare le somme superiori a 2.000 dollari USA, ed essere in possesso della dichiarazione compilata all'arrivo, indicante una somma non inferiore a quella dichiarata all'ingresso.

Si consiglia di munirsi di Euro di piccolo taglio per l'acquisto di souvenir o altre piccole spese. Si ricorda che i dollari emessi prima del 2001 non sempre vengono accettati o cambiati, a causa delle numerose falsificazioni. È necessario rilasciare una dichiarazione all'Autorità Doganale, quando si arriva nel Paese e conservare le ricevute di cambio. Il cambio si effettua negli hotel, negli uffici autorizzati e nelle banche; il cambio parallelo è illegale e comporta pene pecuniarie e/o detentive. In base a una direttiva del governo tutti i pagamenti dovrebbero essere effettuati in Sum, tuttavia gli eventuali acquisti possono anche essere facilmente fatti in valuta forte (USD o Euro); è meglio conservare sempre le ricevute. È concessa l'esportazione della valuta importata e non utilizzata. È fortemente consigliato portare con sé contanti, in quanto la possibilità di utilizzo delle carte di credito e degli ATM è fortemente limitata. Peraltro, si riscontrano difficoltà in relazione all'uso delle carte di credito, sia per quanto riguarda i pagamenti sia per il ritiro di denaro contante presso gli ATM, molto poco diffusi se non negli hotel (non però l'Amex), a cui tuttavia può essere applicata una commissione extra variabili tra il 4 e il 6%. Non sono accettate le carte di credito "Electron" né possono essere utilizzate le carte di credito per anticipo contante da parte delle banche locali.



## Viaggio esclusivo Touring Club

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio facciamo presente che occorre pagare solo le bevande, le telefonate, gli acquisti di souvenir personali e le mance.

### LINGUA

L'Uzbekistan è un Paese multietnico e la lingua ufficiale è l'uzbeko; nel mondo del business e delle relazioni internazionali normalmente si utilizza il russo. Poco diffuso l'inglese e il francese.

### RELIGIONE

L'Uzbekistan è uno stato secolare dove per legge vi è libertà di fede e religione. Si raccomanda, a tal fine, di tenere sempre un comportamento improntato a correttezza e buon senso, soprattutto si raccomanda di non offendere la morale islamica. La maggior parte della popolazione è infatti, musulmana (sunnita), tuttavia nel Paese sono presenti anche cattolici, cristiano ortodossi, protestanti, ebrei, ...

### TELEFONIA

È uno degli aspetti che può più repentinamente cambiare e non rispondere a quanto ora noto. Quasi sempre è possibile telefonare dagli hotel, ma dopo un certo numero di squilli a vuoto possono essere addebitate le tariffe minime di 3/4 dollari al minuto anche se non si ottiene risposta.

Vi è copertura per cellulari GSM in gran parte del Paese. Per costi, modalità e servizi rivolgersi al proprio gestore, in generale i prezzi delle chiamate sono di circa 6 euro al minuto. Verificare prima della partenza se e come il proprio cellulare potrà funzionare in Uzbekistan.

Se ne raccomanda un uso moderato specie nelle aree comuni degli hotel.

Dall'Italia il prefisso è 00990, dall'Uzbekistan è 0039.

Il servizio WiFi è presente in molti hotel. In genere funziona nelle aree comuni.

### CINE/FOTO

Non esistono limitazioni per apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere ma per l'importazione di droni è necessaria un'autorizzazione. In assenza, si è passibili di multe e confisca del bene. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memory-card e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile può essere più costoso. Si consiglia di utilizzare sacchetti di plastica per la protezione degli apparecchi dalla sabbia e dall'acqua. In quasi tutti i siti bisogna pagare un biglietto per fotografare o filmare. Ricordiamo che nella maggioranza dei Paesi è tassativamente proibito fotografare i seguenti soggetti: ponti, aeroporti, palazzi governativi, stazioni ferroviarie, metropolitane, posti di frontiera, automezzi militari, militari in divisa e, in generale, luoghi che possano essere ricollegabili ad attività di interesse militare e/o di polizia. In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia.

### VOLTAGGIO

Il voltaggio in uso è 220-240 v., con frequenza 50 Hz. L'elettricità è diffusa pressoché ovunque ma non si esclude l'avvenire di blackout. Si consiglia di munirsi di spina universale in quanto le prese degli alberghi pur essendo in generale come le nostre, possono anche essere diverse e non sempre sono disponibili adattatori.



## Viaggio esclusivo Touring Club

Prese Elettriche Utilizzate:



Tipo C



Tipo I

### CUCINA

La cucina centroasiatica presenta piatti particolari, tipici ed in generale molto gustosi, simili a quelli della ricca tradizione del Medio Oriente. Abbondante è l'uso di riso, yogurt, frutta secca, condimenti saporiti, verdure, legumi e carni alla griglia. I piatti più comuni sono il *laghman* (assai simili ai tagliolini cinesi), il *plov* (praticamente uguale al riso pilaf persiano: riso con carne frita e bollita, cipolle e carote, ceci, uva passa e frutta), il *nan* che si trova pressoché ovunque in Asia (pane rotondo e piatto), il *samsa* con ripieno di verdure che equivale al samosa indiano. Inoltre, si può trovare carne di montone e pollo con cui vengono fatti ottimi spiedini serviti con *nan* e cipolle. Gli alberghi utilizzati durante il tour servono anche una buona cucina internazionale. I pranzi normalmente sono in ristoranti locali: tutto dipende da quanto è disponibile lungo il percorso. In Uzbekistan è possibile trovare quasi ogni tipo di bevanda, compresi gli alcolici; anche se la bevanda per eccellenza è il tè, bevuto sempre in modo cerimonioso. Vivamente consigliata l'acqua minerale in bottiglia. Siete pregati di avvisare l'ufficio in Italia per tempo se siete vegetariani per cercare di venire incontro alle vostre esigenze nel modo migliore.

### ACQUISTI

Ottime le possibilità di shopping: tappeti, susanè (arazzi decorati in seta o cotone), stoffe e pellami, i classici "zuccotti" uzbeki, borse, abiti tradizionali, gioielli, ceramiche... Sono vietati l'acquisto e l'esportazione di manufatti di antiquariato con più di 40 anni o dall'aspetto "antico", salvo nel caso in cui siano accompagnati da un'autorizzazione all'esportazione da parte del Ministero dei Beni Culturali; la regolamentazione è molto stretta e normalmente i bagagli vengono aperti e controllati sia in arrivo che in partenza (gli oggetti non in regola vengono sequestrati alla dogana e/o viene chiesto di pagare una certa cifra).

È severamente proibito acquistare i seguenti articoli e i loro derivati: avorio, corno di rinoceronte, tartaruga, coralli e madrepora, conchiglie (non possono essere esportate quindi inutile raccoglierle per poi doverle lasciare in albergo o in aeroporto), pelli di rettili e di specie animali a rischio di estinzione. Importante verificare le disposizioni nazionali ed internazionali. "Prendiamo solo foto, lasciamo solo impronte"

### AMBASCIATA D'ITALIA A TASHKENT;

ULITSA YUSUF XOS XODJIB 40

100031 TASHKENT,

Tel.: 00998 71 2521119 - 2521120 – 2521121 – 2521123

Cellulare per emergenze (attivo ore di chiusura degli Uffici): 00998 90 8081369